

Il simposio da lunedì in sala Aiace. Appuntamenti anche a Trieste al centro di Miramare

Summit della fisica a Udine

Confronti in ateneo con cento studiosi e tre premi Nobel

UDINE. Oltre cento fra i più noti esperti di fisica fondamentale al mondo, tra cui i premi Nobel Harold Kroto, Anthony Leggett e Douglas Osheroff, si confronteranno sui limiti ultimi della conoscenza della natura, e sugli strumenti più adatti per studiarla, nel corso della conferenza internazionale "Le frontiere della fisica fondamentale e computazionale" (Frontiers of fundamental and computational physics) che si terrà da lunedì 7 a mercoledì 9 gennaio a Udine e a Trieste. L'evento è organizzato dall'Università di Udine e dal Centro internazionale di fisica teorica (Ictp) Abdus Salam di Trieste.

Il simposio degli astrofisici. La conferenza sarà presieduta dal rettore dell'Ateneo

friulano, Furio Honsell, dal direttore Centro internazionale di fisica teorica, Katepalli Sreenivasan, dal direttore del Birla Science Center di Hyderabad (India), Burra Sidharth, e da Alessandro De Angelis, presidente del corso di laurea in Fisica computazionale della facoltà di Scienze dell'Università di Udine e docente di Astrofisica al Politecnico di Lisbona. Porterà i saluti iniziali il sindaco di Udine, Sergio Cecotti.

Le audizioni per il pubblico. Alcuni incontri saranno aperti al pubblico. Lunedì 7 gennaio, alle 14.30, nella sala Ajace del palazzo municipale di Udine, Henry Kroto, premio Nobel per la Chimica 1996, parlerà dell'Architettura nei nanospazi (Architecture in nanospace).

Le relazioni di martedì 8. Martedì, alle 9.30, nell'aula magna del Centro internazionale di fisica teorica a Miramare, Douglas Osheroff, premio Nobel per la Fisica 1996, terrà una conferenza su L'elio 3 superfluido: i primi stati BCS non convenzionali (Superfluid ^3He : the first unconventional BCS states).

Il programma di mercoledì 9. Due gli appuntamenti in programma mercoledì a Palazzo Antonini, in via Pettracco 8, a Udine. Alle 8.45, nella sala Convegni, conferenza di Anthony Leggett, premio Nobel per la Fisica 2003, su La meccanica quantistica è tutta la verità? (Is quantum mechanics the whole truth?). Alle 10, nell'aula 10, tavola rotonda su La meccanica quantistica

al lavoro: la superconduttività. Parteciperanno gli studenti delle scuole superiori udinesi, i Nobel Leggett e Osheroff, Furio Honsell, Alessandro De Angelis, il direttore del dipartimento di Fisica dell'Università di Udine, Marisa Michelini; Katepalli Sreenivasan e Burra Sidharth.

La segreteria del simposio. Chi fosse interessato a partecipare al simposio sulla fisica potrà avere maggiori informazioni consultando il sito internet <http://ffp9.fisica.uniud.it/> o telefonando allo 0432 558233. Durante le giornate della conferenza internazionale sarà possibile contattare gli uffici dell'ateneo a palazzo Florio, in via Palladio 8, telefono 0432 556270 (fax 0432 556279).